

SCHEDA per PARTECIPAZIONE / QUESTIONARIO

per la Variante Generale al PRG di Sonnino

PARTECIPAZIONE

Condividere gli indirizzi e le scelte del Piano

racconto in contraddittorio con la popolazione:

(sedi e modalità delle azioni di confronto, discussione e indirizzo).

la **Partecipazione è una “azione civica politica”** di attori a diverso titolo coinvolti:

- gli “stakeholder” (portatori di interessi) che rappresentano le diverse categorie economiche e sociali, interessate alla fattibilità e alle convenienze economiche e sociali che il Piano potrà attivare,
- le categorie sociali espressione della cultura materiale e dei modi di “pensare e vivere i luoghi”, le permanenze delle tradizioni e le nuove sensibilità (il *vissuto paesaggistico* dello spazio territoriale, e il vissuto dello spazio locale abitativo).

Interrogare gli abitanti

(chi e cosa?):

Riparlare coi vecchi, interrogare i giovani, dei *paesaggi impliciti* da riconoscere, i valori emozionali da ri sentire, i caratteri materiali da cogliere: (a) della natura (rocce olivi crinali impluvi percorsi rurali) e (b) dell’insediamento, i materiali costruttivi dell’abitare. ...).

(su cosa puntare?)

Capire gli obiettivi: qualità della vita, qualità di forma e struttura, qualità di funzionamento

(in che modo?)

distinguere i livelli:

- Argomenti concreti di interesse della cittadinanza, degli abitanti e degli operatori economici:
- concetti ideali e programmatici

proporre forme evidenti: “ideogrammi” dei luoghi di progetto :

confronti tra situazioni (pregressa e futura programmata)

La modalità:

schemi di assetto urbanistico (alle diverse scale):

- SCHEMI TERRITORIALI *linee generali* di funzionamento del territorio comunale
- SCHEMI LOCALI *idee di progetto* per ogni Ambito - Unità locale

Per ogni Unità locale si esemplificano:

- mix funzionale (*compresenza di sinergie d’uso*)
- assetto conformativo (*polo asse griglia*)

QUESTIONARIO

Porre quesiti chiari e ottenere risposte concrete

Quali fini generali? (1) “rimettere a norma (amministrativa e idrologica)”, (2) “creare opportunità di sviluppo”

1 **dare regolarità legale** amministrativa alle proprietà catastali (diritto urbanistico)

+

2 **fare riqualificazione materiale** (di insediamenti, infrastrutture, ambiente)

I 3 obiettivi del Piano: - *armonizzare i tessuti*, - *riequilibrare l’accessibilità*, - *rafforzare le rete ecologica*

cosa vogliono dire?:

- *Armonizzare l’abitato* = dare buona forma estetica e funzionalità ai tessuti edilizi;
- *Riequilibrare la mobilità* = razionalizzare i flussi carrabili e curare gli spazi pubblici;
- *Rafforzare la rete ecologica* = curare la natura e tutelare attivamente l’ambiente

Misurarsi sugli obiettivi concreti dei luoghi urbani (Ambiti e Unità territoriali):

ogni nucleo deve esprimere una particolare sua vocazione, un carattere personale e un suo polo di qualità:

1 *riscoprire i luoghi storico culturali* di Sonnino per contenuti innovativi, tra storia e futuro.

2 *raggruppare servizi* per alto presidio pubblico / privato: (non disperderli ma correlarli)

fare poche ma forti piazze attrezzate, polifunzionali (con servizi, negozi e appartamenti)

concentrati in pochi punti al centro dei nuclei ab. per dare qualità allo spazio pubblico

3 *differenziare ruolo delle strade*: specializzare le strade di scorrimento (all’esterno degli abitati),

creare reti *locali lente*, viali verdi, pedonali e ciclabili

4 *rafforzare il verde ecologico*: migliorare la rete ecologica con tante “naturalità”

creare tante reti: umide dei fossi e canali, arborate dei confini agricoli, boscate.

5 *potenziare le filiere economiche endogene*: azioni per uno sviluppo integrato, favorito dal piano

6 *raggruppare le zone artigianali industrial, tenendole in zone attrezzate, alato dell’abitato*

le vocazioni delle Unità locali:

- il centro storico riscoprirlo come *contenitore di pregio* di nuove funzioni ricettive e culturali, bacino potenziale regionale e provinciale,
- i nuclei urbani maggiori rafforzati con nuove funzioni dedicate (neo-residenzialità +servizi) in sintonia con i nuovi stili di vita associata, per formazione e terza età.
- i nuclei periurbani e frazioni riconnessi in unico “sistema gravitazionale” delle polarità limitrofe funzionale morfologico di poli attrattivi a “vocazione diversificata” (ridurre il sotto utilizzo e la dispersione tra i campi)

**PRELIMINARE strumento di condivisione delle conoscenze ed ipotesi di Piano
STRALCI DALLA RELAZIONE DEL PRELIMINARE (vedi pagg. 6....)**

Il Preliminare è una grande occasione di rilancio da non sottovalutare, rispetto alle urgenze di "regolarizzazione" amministrativa, pur inderogabili

- non solo **regolarizza le questioni amministrative**

(le difficoltà ed emergenze di gestione del territorio (che hanno appesantito la gestione dell'urbanistica)

- ma **rilancia la "visione generale" di Sonnino, con la scoperta di tutte le potenzialità**

(le opportunità evidenti e quelle latenti da far emergere).

... Il Preliminare è una prima sintesi programmatica:

- ha "disegnato" le linee strutturali e programmatiche di riconfigurazione urbanistica di Sonnino,

- ha evidenziato gli "schemi di riassetto locale" di ogni "Unità territoriale" (Ambito) perimetrato):

(il centro storico e "la cometa", le tre Unità "pedemontana" urbane rurali e naturali).

Con il Preliminare si devono **creare le condizioni per "entrare in sintonia" con Sonnino**

e il suo "genius loci" che risiede nelle *tracce materiali* e nelle identità memorabili dell'anima insediativa.

1. È un Piano fondato su una Base Conoscitiva cartografata: la sintesi interpretativa del Quadro conoscitivo si trascrive in due Carte:

(a) la *Carta del riordino legale* amministrativo del territorio

(b) la *Carta civica identitaria* della maturazione socio culturale:

a) la *Carta del riordino amministrativo legale* "regolarizza" subito i diritti con le "opportunità di legge" a

disposizione (i Piani di Recupero e la Rigenerazione urbana

b) la *Carta identitaria* dei luoghi collettivi identitari socio culturali e il "vissuto paesaggistico soggettivo"

del senso "intimo" dell'abitare presente nelle coscienze. L'ascolto dei paesaggi (presente negli anziani, da ricostruire nei giovani), i *Paesaggi materiali* delle rocce ed olivi, crinali e impluvi, percorsi rurali e sentieri montani) e i *Paesaggi interiorizzati* nel vissuto della cultura abitativa.

2. È un Piano Partecipato: un programma di confronti, riunioni tematiche e questionari, mirati a raccogliere le opinioni sull'assetto amministrativo istituzionale e socio politico culturale che il Preliminare ha delineato;

Col Preliminare si attiva una "Committenza collettiva" capace di esercitare il suo diritto dovere di "pretendere" una bella soluzione per il futuro del proprio territorio e di esprimere la "volontà estetica"

a. la sintesi condivisa della "riflessione" sulle conoscenze dell'attuale stato dei luoghi Sonnino

b. l'ipotesi di politiche per la riqualificazione fisica e per la riattivazione socioeconomica.

Ora si avvia una prima "autovalutazione" dei problemi e delle opportunità

... è una "sintesi interlocutoria" da esporre come "disegno strumento" di confronto civico tra Amministrazione, cittadini, progettisti, che misuri la validità delle ipotesi sin ora raggiunte, per raggiungere una "condivisione civica", su cui basare la formazione del nuovo strumento urbanistico, non solo come risultato materiale, tecnico amministrativo, ma ancor più come rilevante atto politico, prima sintesi del processo di rielaborazione, auto riflessione della Comunità insediata, di cui il Piano sarà il suggello programmatico.

Il Preliminare è quindi uno strumento di dialogo collettivo: promuove una "narrazione civica" della ricerca dei modi di rinnovamento della vita di Sonnino; propone un ragionamento metodico, un ordine logico che sviluppa in un processo tecnico, conoscitivo interpretativo e propositivo, per riconoscere, affrontare e indirizzare tutti i problemi verso soluzioni.

Con il Preliminare si compie un "atto politico culturale" prima di un obbligo tecnico.

È una occasione unica di "riflessione su di sé" di tutta la cittadinanza, di interrogazione sulle proprie sorti, sul futuro della propria città e del proprio territorio, a partire dal suo "patrimonio", il proprio passato, antico e recente, ed il proprio presente.

Si riscopre il senso di appartenenza al proprio territorio, tra passato e futuro.

Si rinnova l'identità civica, con un movimento di ripresa, di forza ed orgoglio, riconoscendo i problemi da mettere a fuoco ed i valori e da proiettare nel futuro.

È un atto identitario dei cittadini di Sonnino ed un "patto civico" condiviso di sfida al presente e al futuro.

La sintesi del Preliminare è "interpretazione -riscoperta riflessione" della Cittadinanza attiva sulla situazione presente, per ascoltare i bisogni e far emergere i desideri, per valutare e sancire nel dettaglio gli scenari più auspicabili della Variante di PRG, per dire quello che si vuole ottenere per Sonnino, con semplicità: un luogo più funzionale e più vivibile, più in sintonia con la natura, alla fine, più bello.

Un Piano sostenuto da una strategia del riscatto dalle criticità urbanistiche alle opportunità di sviluppo. I problemi compresi diventano occasioni di sviluppo; t le debolezze diventano riabilitazione, l'opportunità.

Con la Partecipazione si inaugura:

- il **Tavolo della civitas:** un luogo di confronto intorno al quale si siedono tutti i cittadini, le forze politiche, tecniche, economiche, le associazioni ed i comitati

- il **Questionario:** uno strumento interlocutorio da inviare alla cittadinanza

per una indagine anticipata di monitoraggio su tutti i temi funzionali economici e socio culturali che interessano il piano, per riconoscere criticità e opportunità; condividere le soluzioni di quantità e qualità.